



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica di prosecuzione

del 14/03/2012

Deliberazione n.

61

OGGETTO: Votazione ed approvazione Mozione a firma del Consigliere Rosalia Danzino riguardante le centrali nucleari. Votazione mozione, mancanza del numero legale e chiusura sessione.

L'anno **Duemiladodici**, il giorno **quattordici** del mese di **Marzo** nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prosecuzione, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia		X
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio		X
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI RANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe		X
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo	X	
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina	X	
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino	X	
35) PREVITI Antonino		X
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
37) RAO Giuseppe	X	
38) RELLA Francesco		X
39) SAYA Giuseppe	X	
40) SCIMONE Antonino		X
41) SIDOTI Rosario		X
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
44) VICARI Marco	X	

A riportare n.

13

10

Totale n.

25

19

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA

Partecipa il Segretario Generale avv. Anna Maria TRIPODO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale
Servizio Affari del Consiglio Provinciale
Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott.ssa Anna Maria TRIPODO

Proposta

Invita i Capigruppo ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza per una breve Conferenza dei Capigruppo.

Sono le ore 12,05.

Alle ore 12,20, sono ripresi i lavori.

Entrano in aula i Consiglieri Vincenzo Calabrò, Salvatore Coppolino, Angelo Passaniti, Rosalia Danzino, Antonino Previti, Biagio Innocenzo Bonfiglio, Rosario Sidoti, Giuseppe Galluzzo, Simone Magistri, Enzo S. Testagrossa. (Presenti n. 35).

Si allontana dall'aula il Consigliere Antonino Passari. (Presenti n. 34).

Il Consigliere Rosalia DANZINO chiede il prelievo dei punti 176) e 177) dell'O.d.G. del 13 Marzo 2012.

Il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA, pone in votazione la soprascripta proposta di prelievo.

Il Consigliere Francesco ANDALORO chiede che la votazione sul prelievo soprarichiesto sia fatta singolarmente per ciascun argomento.

Il Vice Presidente del Consiglio ricorda che in altre circostanze si è fatta un'unica votazione.

Il Consigliere Francesco ANDALORO invita a consultare il Regolamento del Consiglio Provinciale.

Dopo un breve e vivace scambio di opinioni il Vice Presidente del Consiglio sospende la seduta.

Sono le ore 12,25.

Alle ore 12,30, sono ripresi i lavori.

Entra in aula il Consigliere Santi Galati Rando. (Presenti n. 35).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Piero Briuglia, Salvatore Coppolino, Filippo Miracula,

Letteria Parisi, Angelo Passaniti, Giovanni Cariddi Princiotta, Giuseppe Rao, Carlo Cerreti, Antonino Previti, Marco Vicari, Giuseppe Galluzzo, Enzo S. Testagrossa, Massimiliano Branca, Antonino Calabrò, Massimo De Domenico, Antonino Calà, Santi Galati Rando.
(Presenti n. 18).

Il Vice Presidente del Consiglio invita i Capigruppo al tavolo della Presidenza per una breve consultazione e subito dopo dà la parola al Consigliere Danzino.

Il Consigliere Rosalia DANZINO rettifica la sua richiesta e chiede il prelievo del punto 176) dell'O.d.G. avente per oggetto: "Mozione a firma del Consigliere Danzino, Calabrò, Cali ed altri avente per oggetto: Indisponibilità costruzione di centrali nucleari e di ogni altro tipo di impianto a servizio di queste. (Presentata il 16 Maggio 2011)".

Il Vice Presidente del Consiglio con l'assistenza degli Scrutatori i Consiglieri Antonino Summa, Simone Magistri, Biagio Gugliotta, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la proposta di prelievo avanzata dal Consigliere Danzino che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	18
CONSIGLIERI VOTANTI:	17
FAVOREVOLI:	16
CONTRARI:	1
ASTENUTI:	1 (Summa)
Non validi:	==

Il Consiglio approva.

Pone in discussione il punto 176) dell'O.d.G. "Mozione a firma del Consigliere Danzino, Calabrò, Cali ed altri avente per oggetto: Indisponibilità costruzione di centrali nucleari e di ogni altro tipo di impianto a servizio di queste. (Presentata il 16 Maggio 2011).

Il Consigliere Francesco ANDALORO chiede la lettura dei votanti.

Il Vice Presidente del Consiglio dà lettura dei votanti.

Il Consigliere Francesco ANDALORO afferma di aver votato a favore e chiede che venga ripetuta la votazione così come fatto nella precedente votazione.

Il Vice Presidente del Consiglio precisa che nella precedente votazione vi erano parecchi Consiglieri che non si sono riconosciuti nella espressione di voto dell'impianto elettronico, in questo caso trattandosi di un solo Consigliere si può procedere con la rettifica verbale, così come d'altra parte questo Consiglio ha ritenuto di fare altre volte.

Il Consigliere Francesco ANDALORO insiste nella sua richiesta di ripetere la votazione.

Il Vice Presidente del Consiglio invita il Consigliere al buon senso osservando la stessa procedura adottata in altre circostanze per un solo Consigliere.

Il Consigliere Francesco ANDALORO afferma che quei Consiglieri che non si sono riconosciuti

nella espressione del voto non erano presenti in aula. Informa di avere una copia della votazione annullata e della seguente e si rileva che non c'era Branca, Gugliotta ed altri.

Insiste nella sua richiesta di ripetere la votazione, così come è stato ritenuto opportuno fare in precedenza adducendo la stessa motivazione e cioè che l'apparecchiatura elettronica non è affidabile.

Il Vice Presidente del Consiglio dà lettura dell'art. 41 del Regolamento del Consiglio Provinciale che qui di seguito si trascrive:

"ART. 41

Nell'ipotesi di irregolarità e segnatamente se il numero dei voti risultasse inferiore o superiore al numero dei votanti, il Presidente del Consiglio, valutate le circostanze, deve annullare la votazione e disporre che si ripetano le operazioni di voto."

Dà lettura dei presenti in aula e non rilevando alcuna difformità, chiede al Consigliere Andaloro se vuole rettificare il suo voto, altrimenti deve proclamare l'esito così come è stato registrato dall'impianto elettronico.

Il Consigliere Francesco ANDALORO insiste nella sua richiesta.

Il Vice Presidente del Consiglio conferma l'esito della votazione soprascritta e invita il Consigliere Danzino ad illustrare la Mozione iscritta al punto 176) dell'O.d.G..

Il Consigliere Rosalia DANZINO illustra la Mozione che qui di seguito si trascrive:

"MOZIONE n. 176

*Al Presidente del Consiglio
Provinciale di Messina*

*Al Presidente della Provincia
Regionale di Messina
LORO SEDI*

OGGETTO: *Mozione – Indisponibilità costruzione di centrali nucleari e di ogni altro tipo di impianto a servizio di queste.*

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI, con la presente chiedono che venga inserita all'O.d.G. della prossima seduta di Consiglio Provinciale, con carattere d'urgenza, la seguente

MOZIONE

TERRITORIO PROVINCIALE INDISPONIBILE PER LA COSTRUZIONE DI CENTRALI NUCLEARI E DI OGNI ALTRO TIPO DI IMPIANTO A SERVIZIO DI QUESTE

PREMESSO CHE

- *Con la legge 23 luglio 2009, n. 99 e il relativo decreto attuativo recante: "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" il Parlamento ha approvato la volontà del Governo di avviare iniziative finalizzate al ritorno alla produzione di energia nucleare in Italia, con la costruzione di ben 10 centrali nucleari sul territorio nazionale;*
- *lo scorso 2 febbraio la Corte Costituzionale con sentenza n. 33/2011 ha dichiarato illegittimo l'articolo 4 del decreto delegato (D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31) in materia di localizzazione nucleare, stabilendo il necessario coinvolgimento delle Regioni interessate dai siti atomici le quali dovranno, inoltre, esprimere un parere preventivo, obbligatorio anche se non vincolante, rispetto alle scelte del Governo;*

- *la seduta della Conferenza unificata del 3 marzo 2011 si è espressa in maniera non univoca sullo schema del decreto legislativo richiamato e in particolare le Regioni Emilia-Romagna, Marche, Basilicata, Toscana, Liguria, Molise, Puglia, Umbria, Calabria, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta hanno espresso parere negativo;*
 - *il Ministro all'ambiente e della tutela del territorio e del mare pur essendosi espresso in favore del programma nucleare, con riferimento alla costruzione di centrali nel nostro Paese, ritiene – stando alle dichiarazioni rilasciate subito dopo la tragedia del Giappone – "la moratoria di un anno una decisione di cautela, di buon senso e di rispetto per la preoccupazione dei cittadini";*
 - *la tragedia che sta vivendo il Giappone impone una profonda riflessione sull'opportunità di realizzare gli impianti nucleari alla luce dei rischi che ne derivano, soprattutto con riferimento all'Italia che presenta un alto rischio sismico;*
- RILEVATO CHE**
- *il provvedimento segna il ritorno ad una fonte energetica vecchia, sporca, pericolosa e costosa: non sono affatto risolti infatti i problemi di sicurezza e quelli dello stoccaggio delle scorie, che anche in passato hanno reso problematico l'uso del nucleare, mentre i tempi di realizzazione e i costi necessari rinviano a un futuro lontano la soluzione dell'approvvigionamento energetico dell'Italia.*
 - *Il ritorno al nucleare rischia di mettere in secondo piano lo sforzo per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, che costituisce la carta vincente per fermare i cambiamenti climatici, come insegna l'esperienza della maggioranza dei paesi europei e dell'America della nuova amministrazione Obama.*
 - *L'avvio negli anni '40 negli Stati Uniti della produzione di energia elettrica da fonte nucleare fu autorizzata sulla base della speranza, poi rivelatasi infondata, che il problema della messa in sicurezza delle scorie nucleari sarebbe stato risolto in breve tempo;*
 - *viceversa a tutt'oggi non vi è alcuna soluzione al problema delle scorie nucleari, che restano radioattive per decine e decine di migliaia di anni, determinando la necessità di militarizzare per il medesimo tempo i siti di stoccaggio per impedirne l'accesso;*
 - *nelle normali condizioni di funzionamento di una centrale nucleare vi sono continui rilasci di sostanze radioattive in atmosfera, nell'acqua e nel terreno, cosicché nel raggio di diversi chilometri attorno alla centrale i livelli di radioattività in aria, in acqua e nel suolo sono significativamente più alti del normale fondo;*
 - *non esiste una soglia al di sotto della quale le radiazioni emesse dalle sostanze radioattive non producano effetti sulla salute, e che pertanto la popolazione che vive nel raggio di qualche chilometro attorno ad una centrale nucleare è esposta a livelli di radiazioni ionizzanti che statisticamente provocano tumori in dette popolazioni;*
 - *i rischi di incidenti anche gravi nelle centrali nucleari sono tutt'altro che trascurabili, come dimostrano i casi del 1979 negli Stati Uniti a Three Miles Island o nel 1986 in Ucraina a Chernobyl, o, infine, a Fukushima in Giappone;*
 - *a seguito della drammatica vicenda che ha colpito la centrale nucleare di Fukushima in Giappone, la Germania, uno dei Paesi europei con il maggior numero di impianti nucleari (17), ha annunciato di sospendere l'attività delle 7 centrali antecedenti al 1990 e oltre che l'abbandono dell'energia atomica nei prossimi vent'anni;*
 - *l'illusione che ogni ipotesi di rischio sia prevedibile e prevenibile si è infranta sulla dura*

realtà e solo un processo "intrinsecamente sicuro" potrebbe garantire la sicurezza assoluta;

- anche la terza generazione di centrali nucleari non è "intrinsecamente sicura" e pertanto sarebbe soggetta alla stessa situazione di pericolo delle attuali centrali;
- la costruzione di centrali nucleari consente poi di dotarsi di bombe nucleari, la cui proliferazione è oggi uno dei maggiori rischi per la pace nel mondo;
- il costo dell'energia elettrica da fonte nucleare, se si tiene conto dell'intero ciclo di vita di una centrale (acquisto di materiale fossile quale l'uranio e suo arricchimento, costruzione della centrale nucleare, funzionamento, riprocessamento delle scorie radioattive, dismissione, messa in sicurezza delle scorie radioattive per decine di migliaia di anni) è molto superiore a quello di tutte le altre fonti di energia elettrica, al punto che da più di 30 anni nessuna centrale nucleare al mondo viene costruita dai privati se non vi è un forte investimento pubblico;
- Austria e Polonia non hanno avviato le loro centrali già costruite, Danimarca, Grecia, Norvegia e Irlanda hanno rinunciato alla costruzione; Belgio, Olanda, Scozia, Spagna e Svezia hanno deciso di frenare o addirittura non costruire più centrali nucleari nel loro territorio, puntando sulle energie rinnovabili così come tanti altri Stati stanno investendo grandi risorse sull'energia solare termica e fotovoltaica, sull'energia eolica, sulle biomasse e l'idroelettrico nonché sulla promozione del risparmio energetico di edifici e impianti;
- gli Stati Uniti dal 1996 non costruiscono più centrali nucleari;
- la costruzione di centrali nucleari non allevierebbe affatto la forte dipendenza energetica dell'Italia in quanto anche l'uranio, come il petrolio, deve essere acquistato all'estero;
- le riserve di uranio nel mondo sono sufficienti per poche decine di anni, mentre quelle del sole per qualche miliardo di anni, ed è quindi meglio affidarsi ad una fonte energetica che è in via di esaurimento;
- una sana politica di risparmio energetico porterebbe, in un tempo inferiore a quello necessario per costruire le centrali nucleari, a coprire almeno il 20% del fabbisogno elettrico italiano, mentre un altro 20% potrebbe essere recuperato con una maggiore efficienza energetica;
- il resto del fabbisogno elettrico italiano potrebbe gradualmente essere coperto con l'uso esclusivo di fonti rinnovabili, solare in testa, come ormai ampiamente dimostrato da studi ed esperienze di tutto il mondo e nella cui direzione si stanno ormai avviando paesi come gli Stati Uniti, la Germania e la Scandinavia creando contemporaneamente decine di migliaia di posti di lavoro e porterebbe l'Italia all'avanguardia del settore;

TUTTO CIO' PREMESSO CHIEDONO

Che l'Amministrazione Provinciale si impegni nella persona del Presidente ad intraprendere ogni utile iniziativa al fine di evitare e non collaborare in nessuna forma per la collocazione sul proprio territorio provinciale sia delle centrali nucleari che di ogni altro impianto al servizio di queste considerando inutile, sbagliata e costosa la scelta dell'energia nucleare;

DI TRASMETTERE questa Mozione al Governo Italiano al fine di impedire la realizzazione di impianti nucleari nel territorio, politica già bocciata nel 1987 dal voto di decine, di milioni, di cittadini italiani.

F.to I CONSIGLIERI PROVINCIALI
Rosalia DANZINO
Antonino PREVITI

ed altri”.

Entrano in aula i Consiglieri Antonino Calabrò e Antonino Calà. (Presenti n. 20).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Vincenzo Calabrò, Rosalia Danzino, Matteo G. Francilia, B.I. Bonfiglio, Rosario Sidoti, Giuseppe Lombardo, Francesco Andaloro. (Presenti n. 13).

Il Vice Presidente del Consiglio, dott. Enrico BIVONA, non essendovi richieste di intervento, con l'assistenza degli Scrutatori Antonino Summa, Simone Magistri, Biagio Gugliotta, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la Mozione sopra citata iscritta al punto 176) dell'O.d.G. che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	13
CONSIGLIERI VOTANTI:	10
FAVOREVOLI:	10
CONTRARI:	==
ASTENUTI:	3 (Bivona, Summa, Calà)
Non validi:	==

Essendo venuto meno il numero legale, ai sensi della L.R. n. 26/93 e del Regolamento del Consiglio, toglie la seduta dichiarando chiusa la sessione. Comunica che i Signori Consiglieri saranno convocati a domicilio.

Infine, convoca per domani alle ore 12,00 la Conferenza dei Capigruppo.

Sono le ore 12,55.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

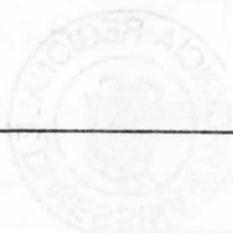
Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi, _____

IL RAGIONIERE GENERALE



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to.: dott. Enrico BIVONA

Il Consigliere anziano

F.to: Simone MAGISTRI

Il Segretario Generale

F.to: avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione ^N _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il **25 MAR. 2012** giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della
Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, **22 MAR. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]